

Identificazione elettronica. Da oggi operativo il regolamento comunitario Eidas

Spid e Cie cercano spazio nella Ue

Decorre da oggi, 1° luglio 2016, l'applicabilità in tutti gli Stati membri del regolamento Eidas in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche. Nella conferenza stampa di presentazione del regolamento Eidas, tenutasi ieri al Senato, sono stati tracciati e approfonditi contenuti e obiettivi della norma comunitaria, evidenziando anche l'importanza della leva digitale come momento fondamentale di sviluppo economico e crescita del Paese.

Incontro organizzato e coordinato dalla senatrice Silvana

Amati, segretario della Presidenza del Senato, la quale ha sottolineato come sicurezza, certezza giuridica, affidabilità, facile impiego, riservatezza e regole comuni contenuti nel regolamento Eidas costituiscono requisiti fondamentali e necessari nelle tran-

IL PERCORSO

Dopo il mutuo riconoscimento i cittadini italiani potranno utilizzare i sistemi nazionali per accedere ai servizi degli altri Stati

sazioni elettroniche tra imprese, pubbliche amministrazioni, professionisti e cittadini.

Il regolamento Eidas si inserisce perfettamente nella strategia nazionale sulla digitalizzazione, perseguita da ultimo con le revisioni al Cad - Codice dell'amministrazione digitale - in corso di emanazione. Antonio Samaritani, direttore generale di Agid - Agenzia per l'Italia digitale ha evidenziato come l'Italia risulta allineata al resto dei Paesi europei per il numero di soluzioni offerte online ma è indietro quanto alla propensione al loro utilizzo soprattutto e

anche da parte delle piccole e medie imprese le quali dovrebbero invece essere maggiormente attratte verso il mercato unico digitale avvalendosi degli strumenti di identificazione e dei servizi fiduciari riconosciuti a livello europeo. Il tutto considerando che circa l'85% delle aziende fallite in Italia nel 2015 non avevano un sito web. Fattore propulsivo sarà sicuramente rappresentato dallo strumento nazionale dello Spid, il Sistema pubblico per l'identità digitale che permette una identificazione in rete secondo indicazioni e prescrizioni dettate dal regola-

mento Eidas. Lo Spid ha un impatto positivo in termini di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza innanzitutto per le pubbliche amministrazioni. Le imprese dovrebbero però avvertirne i vantaggi sviluppando il proprio commercio online, in ragione della sicurezza dei sistemi di identificazione e del numero dei potenziali clienti, pari di fatto ai cittadini europei che saranno dotati a breve di un identificativo online di per sé valido, per mutuo riconoscimento, in ogni Stato membro. Il mutuo riconoscimento dei sistemi di identificazione elettronica porterà alla validità, in tutto il mercato digitale europeo, delle credenziali Spid, della Cie - Carta di identità elettronica e della Cns - Carta na-

zionale dei servizi. È in corso il procedimento di riconoscimento con notifica degli schemi di identificazione al Cooperation network, cui seguirà il loro mutuo riconoscimento. Analogamente si procederà per far riconoscere alcuni strumenti tecnologici nazionali come servizi fiduciari qualificati, individuati dal regolamento Eidas. Sarà oggetto di riconoscimento, immediato e diretto, la firma digitale mentre sarà necessaria la previa qualifica del servizio per i sistemi di marcatura temporale e posta elettronica certificata, apportandovi modifiche di processo.

B. Sa.
A. Mastr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA